

IN ABRUZZO SI VOTERÀ UN UOMO E UNA DONNA OK ALLA LEGGE SULLA DOPPIA PREFERENZA

12 Giugno 2018



L'AQUILA - Il Consiglio regionale dell'Abruzzo ha approvato all'unanimità la proposta di legge che modifica la Legge elettorale regionale, consentendo l'introduzione della doppia preferenza di genere. Il progetto di legge votato in aula era stata presentato dai consiglieri Marinella Sclocco di Articolo 1, unica donna assieme a Sara Marcozzi dell'M5s nel consiglio regionale abruzzese, e assessore regionale alle Politiche sociali, Lucrezio Paolini dell'Italia dei valori, Giuseppe Di Pangrazio del Partito democratico, presidente dell'assemblea, e Mauro Febbo di Forza Italia.

Il nuovo testo prevede che si possa esprimere il voto "per una delle liste circoscrizionali tracciando un segno nel relativo rettangolo o esprimendo uno o due voti di preferenza, scrivendo il cognome, ovvero il nome e cognome di uno o due dei candidati presenti nella medesima lista. Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza".

"Mi sembra quasi un sogno - ha commentato l'assessore Sclocco - dopo 6 anni dalla presentazione della mia legge sulla doppia preferenza di genere e dopo i tanti rinvii, finalmente oggi l'Abruzzo si è adeguato alla normativa nazionale vincendo una grande battaglia di civiltà".

"Il mondo femminile - ha spiegato la Sclocco - vive da sempre in un'eterna lotta: quella per ottenere gli stessi diritti degli uomini. E per quanto reputi antipatico e perfino svilente per una società parlare di quote e preferenze di genere, la legge sulla doppia preferenza certamente aiuta e aiuterà a promuovere il principio delle pari opportunità. È pacifico, a livello nazionale ed europeo, che l'introduzione di tali strumenti elettorali accresce la presenza delle donne nelle Istituzioni sino al 30%, e questo non può essere che un successo democratico e rappresentativo".

"In questi anni - continua la Sclocco - supportare questa causa è stato per me uno stimolo, non solo per sconfiggere i datati stereotipi che si attribuiscono alle donne, ma perché è interesse collettivo costruire una società lungimirante e capace di salvaguardare i diritti e l'uguaglianza sostanziale dei cittadini. Approvando questa misura - aggiunge l'assessore alle Politiche Sociali - garantiamo l'eguaglianza e l'equilibrio nei meccanismi rappresentativi e non posso che esserne orgogliosa".

LE REAZIONI

"L'introduzione della doppia preferenza di genere è da sempre una battaglia del Partito democratico e oggi l'Abruzzo rafforza il ruolo delle donne nelle istituzioni dando il via libera ad un apposito progetto di legge firmato anche dal presidente Giuseppe Di Pangrazio e condiviso da tutti i consiglieri del Pd", spiega in una nota l'assessore regionale al Bilancio e alla Sanità Silvio Paolucci.

"La legge sulla doppia preferenza di genere - aggiunge il consigliere regionale di Regione facile, ex Pd Donato di Matteo - approvata oggi in consiglio regionale, segnerà un cambio di passo solo se a questa seguirà un cambio di mentalità: no alla

prepotenza, no all'irriverenza verso le donne nei luoghi istituzionali e in tutti i luoghi della società".

"Il voto di oggi è senz'altro un passaggio importante per assicurare una rappresentanza di genere equilibrata nel consiglio regionale. In passato mi pento di non essere intervenuto davanti ad atteggiamenti arroganti che si sono verificati nel linguaggio poco rispettoso e in azioni dispotiche verso le colleghe di questo consiglio. Da tempo avevo proposto di allargare la percentuale delle donne in giunta a componenti esterne, con valutazioni puramente meritocratiche. Per una partecipazione alla vita politica la donna dovrebbe essere sostenuta con dei percorsi all'interno dei partiti, ritengo che questa legge sia un passo in avanti per ridare dignità alle pari opportunità spesso mortificate".

Esprime soddisfazione anche dichiara Fulvio Martusciello europarlamentare di Forza Italia

"Plaudo l'approvazione all'unanimità del Consiglio regionale dell'Abruzzo – spiega il forzista – della proposta di legge che introduce la doppia preferenza di genere. L'iniziativa della Regione Abruzzo sia da esempio per le altre regioni italiane. In un paese democratico è importante rafforzare il ruolo delle donne nelle istituzioni e questa proposta di legge appena approvata, apre le porte delle istituzioni regionali anche alle donne, assicurandone con il nuovo meccanismo elettorale una maggiore rappresentanza di genere in aula".

Per Leandro Bracco, consigliere regionale di Sinistra italiana e Daniele Licheri, segretario regionale SI Abruzzo, "la doppia preferenza di genere è motivo di orgoglio del Consiglio Regionale, dopo aver scritto tante brutte pagine rispetto ad altre vicende politiche ed amministrative Si tratta di una vera e propria sveglia per quei partiti e forze politiche che troppo spesso costruiscono gruppi dirigenti esclusivamente (o quasi) maschili e che dedicano nei ritagli di tempo iniziative ed attività in favore della parità di genere e della lotta alle discriminazioni. Anche se in ritardo quindi giudichiamo molto positivamente questa scelta che andrà a rafforzare e ad incentivare il ruolo delle donne nelle istituzioni e nella vita democratica della nostra regione".

Il vice presidente del Consiglio regionale Paolini afferma che "la legge da me firmata, consentirà una maggiore rappresentanza delle donne in Consiglio Regionale. Da anni abbiamo provato a far approvare questo giusto provvedimento che crea maggiore equilibrio nella rappresenta dei cittadini. Ho votato favorevolmente anche nella passata legislatura ma l'allora maggioranza trasversale ne bocciò la applicazione. Oggi finalmente il risultato è arrivato. Auguro che sia sempre maggiore il contributo essenziale delle donne alla attività legislativa che migliorerà la qualità normativa a servizio dei nostri cittadini abruzzesi".